



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

2 maggio 2007

L'UNHCR ringrazia il Governo Italiano per il volo umanitario in favore degli sfollati in Somalia

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) esprime il proprio ringraziamento al Governo italiano per aver destinato aiuti umanitari di prima necessità agli sfollati in Somalia. Gli aiuti sono arrivati questa mattina a Baidoa, 230 chilometri a nord-ovest di Mogadiscio, con un volo partito dalla Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi, e saranno trasportati su camion nel deposito dell'UNHCR ad Afgooye – cittadina a 30 chilometri da Mogadiscio - per essere distribuiti agli sfollati in fuga dalla violenza nella capitale. Il costo complessivo dell'operazione, coordinata dall'Ufficio Emergenze della Direzione Generale per la Cooperazione e Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri italiano, ammonta a circa 170mila euro. Anche l'Ambasciata Italiana a Nairobi e il Rappresentante Diplomatico italiano in Somalia hanno contribuito alla realizzazione di tale operazione.

Si tratta del primo volo umanitario fornito da un governo donatore all'UNHCR ad atterrare nella Somalia centro-meridionale dal reinsediamento del Governo federale di transizione a Mogadiscio.

L'aereo cargo Antonov 12 ha trasportato nel paese circa 15 tonnellate di aiuti - che comprendono 3.200 taniche per l'acqua, 2.700 coperte, 20 tende da campo multifunzionali da 32 metri quadrati, 20 latrine, 10 serbatoi, 8 rotoli da 4x60 metri di telo di plastica, 5 cisterne per acqua da 7.500 litri, 4 generatori e 1 impianto per la purificazione dell'acqua. Gli aiuti saranno utilizzati dall'UNHCR per operazioni in favore di circa 150mila sfollati particolarmente vulnerabili fuggiti da Mogadiscio.

Da diversi mesi la Somalia è colpita da una serie interminabile di crisi e disastri naturali, che continuano a provocare esodi di massa. All'inizio dell'anno scorso una grave siccità ha investito tutta l'Africa orientale e in particolare la Somalia, seguita da un conflitto interno che ha costretto migliaia di somali a rifugiarsi nei campi di Dadaab in Kenya. Poi, dal mese di novembre, pesanti inondazioni hanno colpito una vasta area del sud del paese e i recenti combattimenti che coinvolgono anche il Governo federale di transizione – sostenuto dalle forze etiopiche - e l'Unione delle Corti Islamiche hanno ulteriormente aggravato la situazione, provocando la fuga di migliaia di civili in Somalia centrale e meridionale.

Ufficio Stampa

Via A. Caroncini 19
00197 Roma

Tel 0039 06 802121
Fax 0039 06 80212325
www.unhcr.it



.../...

Lo scorso dicembre, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati António Guterres ha espresso grave preoccupazione per il deteriorarsi del conflitto in Somalia, mettendo in guardia sul fatto che ulteriori esodi forzati nella regione del Corno d'Africa potrebbero rendere ancora più grave la situazione umanitaria nel paese e più difficile l'attività umanitaria.

In base alle stime dell'UNHCR, dall'inizio di febbraio oltre 365mila persone sono fuggite da Mogadiscio, cercando rifugio in altre regioni del paese, e le loro condizioni si fanno sempre più drammatiche a causa delle precarie condizioni di sicurezza e della difficoltà di fornire assistenza. Questi sfollati vanno ad aggiungersi agli oltre 400mila già presenti nel paese a seguito delle precedenti crisi.

Inoltre, altre migliaia di persone hanno cercato riparo fuori della Somalia, dirigendosi soprattutto in Kenya, prima che lo scorso gennaio la frontiera tra i due paesi venisse chiusa, o verso lo Yemen, spesso affidandosi a trafficanti senza scrupoli per intraprendere un pericoloso viaggio attraverso il Golfo di Aden. Dall'inizio dell'anno, oltre 5.600 persone di nazionalità somala ed etiopica sono arrivate sulle coste yemenite, mentre almeno 200 persone hanno perso la vita durante il viaggio e molte altre sono disperse. Lo scorso anno, circa 27mila persone hanno attraversato il Golfo di Aden su barche di trafficanti partite soprattutto dal porto somalo di Bosaso. In queste pericolose traversate, 330 persone hanno perso la vita e altre 300 sono disperse e presumibilmente decedute. Attualmente i rifugiati somali in tutto il mondo sono oltre 400mila, dei quali circa 170mila in Kenya – ospitati per la quasi totalità nei campi di Dadaab – oltre 80mila nello Yemen, circa 16mila in Etiopia e altre decine di migliaia in vari paesi fuori della regione, soprattutto nel Regno Unito e negli Stati Uniti.

L'UNHCR è impegnato in Somalia con 6 uffici e circa 50 operatori. Per svolgere le proprie attività nel 2007 sono stati finora richiesti 6,1 milioni di dollari – pari a 4,6 milioni di euro – mentre 11,1 milioni di dollari sono stati richiesti nell'ambito dell'appello consolidato delle agenzie delle Nazioni Unite. Tali richieste saranno presto integrate da un appello supplementare dell'UNHCR specifico per le attività in favore degli sfollati. ■

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa -- 06 80212318 -- 06 80212315

Portavoce: Laura Boldrini -- 06 80212315 -- 335 5403194

www.unhcr.it

